

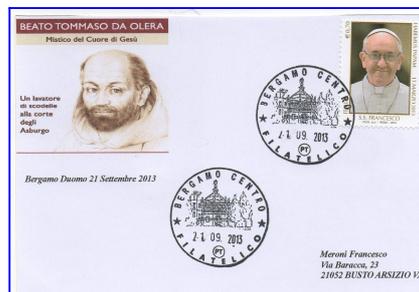
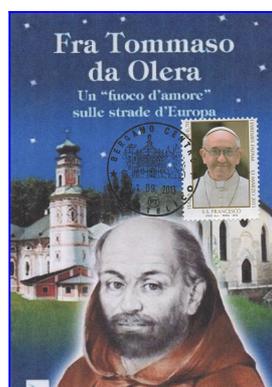
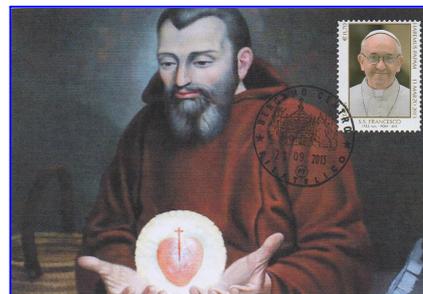
I NUOVI BEATI 2013

Beato Tommaso da Olera

Il cappuccino fra Tommaso da Olera è diventato beato il 21 settembre 2013, dopo 450 anni dalla nascita. La cerimonia si è svolta nel Duomo di Bergamo, presieduta dal cardinale Angelo Amato e concelebrata dai Vescovi di Bergamo e di Innsbruck.

Tommaso Acerbi nasce in provincia di Bergamo nel 1563 da famiglia di nobili impoveriti e fa il pastore. Non ha la possibilità di frequentare la scuola, ma a 17 anni entra nel Convento dei Cappuccini di Verona come fratello laico. Pur occupandosi di mansioni modeste (questuante, portinaio, muratore) diviene un predicatore famoso anche fuori della Repubblica di Venezia. Nel 1619 Leopoldo V, arciduca del Tirolo, lo vuole vicino a sé come guida spirituale e diviene consigliere religioso di varie personalità politiche. Predica il Vangelo e dialoga con i poveri come con le autorità politiche ed ecclesiastiche. Lo chiamano “apostolo senza stola”. Trasferito nella miniera di Schwaz, si dedica all’aiuto dei minatori in difficoltà economiche. Si fa promotore della costruzione di un santuario presso Volders, nei pressi di Innsbruck: è il primo luogo di culto dedicato all’Imma-colata in un territorio di cultura tedesca. Conosciuto ormai in tutta l’Austria, va alla corte di Baviera, favorendo la conversione del duca di Weimar e della vedova del conte di Lerchenberg. La nobildonna vende i suoi beni per dedicarsi ai poveri; entra nell’Abbazia di Nonnberg e ne diventa la badessa. Scrive numerosi trattati religiosi, tra cui i “Concetti morali contra gli heretici”. Muore ad Innsbruck nel 1631 e la sua salma riposa nella cappella della “Madonna lactans”.

Non è stato promosso alcun annullo per la beatificazione utilizzando quello di Bergamo del 21 settembre per obliterare le cartoline commemorative.



Franco Meroni